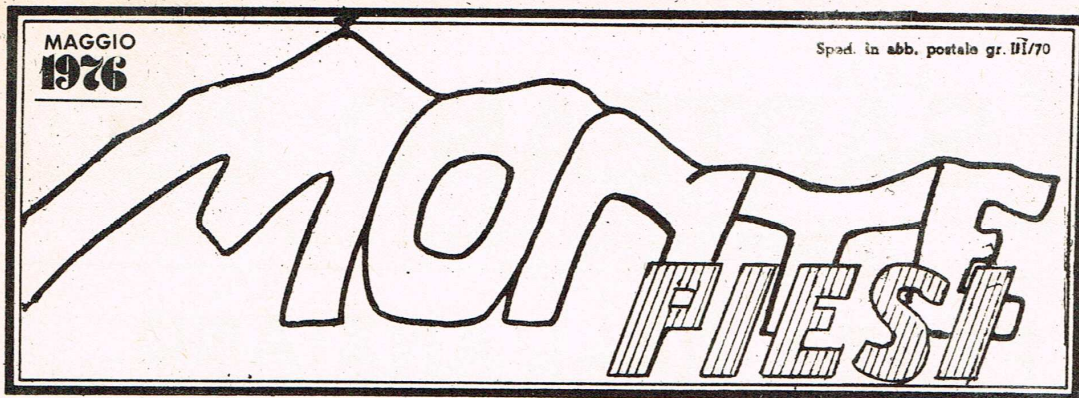


MAGGIO
1976

Sped. in abb. postale gr. 11/70



Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69 -
Responsabile: Sac. Franci Mauro

3° Anno VII



Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2
Amministrazione: P. A. Lazzari Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4
C/C P. 5-27865

«A tutta violenza»



La violenza macroscopica della guerra, vulcano mai del tutto spento, che rientra periodicamente in attività;
la violenza dei «golpe», che si succedono soprattutto nel Terzo Mondo;
la violenza ideologico-politica, che imperversa in molte nazioni, perseguitando, imprigionando, relegando in campi di lavoro forzato, esercitando ogni genere di torture fisiche e psichiche.

Una violenza facilmente riconoscibile

è la violenza dei dirottamenti aerei, delle bombe sui treni, nelle banche e nelle piazze, delle clamorose e cruente rapine;
è la violenza degli estremisti, che con armi proprie e improprie si scontrano nelle strade;
è la violenza dei sequestri di persona, che non risparmiano neppure i bambini...

Una violenza meno visibile e più radicale

È la violenza delle nostre città costruite non per l'uomo ma contro l'uomo;
è la violenza perpetrata contro la natura, che si ritorce poi sull'uomo;
è la violenza dei ritmi inumani di lavoro;
è la violenza della robotizzazione dell'operaio, della sua non partecipazione responsabile al processo produttivo e alla gestione sindacale;
è la violenza a cui è sottoposto ogni cittadino dai partiti politici, incapaci di un vero legame con la base, che decidono tutto secondo un'ormai radicatissima logica di potere e non di servizio;
è la violenza di un sistema legislativo inadeguato, più preoccupato dell'ordine che dell'uomo;
è la violenza che si realizza ad opera di un apparato burocratico

macchinoso e inefficiente; di una magistratura lenta e spesso faziosa nell'esercizio della giustizia;
è la violenza dei mezzi di comunicazione sociale: della propaganda politica troppo frequentemente falsa; dell'informazione manipolata dalle diverse e contrapposte correnti di potere; della cultura asservita a interessi particolaristici; della pubblicità che aliena nel consumismo...

Uno stato permanente di violenza

Questo stato continuo di violenza, che pesa sull'uomo dell'era industrializzata, è terreno fecondissimo in cui si radicano e si sviluppano le molteplici espressioni esterne di violenza. Pur senza negare ad esse una più o meno grave responsabilità morale, bisogna dire che sono piuttosto il sintomo di quel male ancora più vasto e profondo che è appunto lo «stato di violenza» in cui è immersa la nostra società. Supremazia di una classe sulle altre, grave sperequazione economica, massificazione ideologica... in una parola, dominio dell'uomo sull'uomo. È questa la violenza radicale che è necessario scoprire, denunciare e combattere. È la violenza degli oppressori, ben più grave di quella degli oppressi; la prima, infatti, è violenza che provoca, mentre la seconda è violenza provocata.



SARTEANO 2000

REDAZIONE: CONSIGLIO PASTORALE - PIAZZA D. BARGAGLI

FESTA DELL'ANZIANO

misuriamone la... sensibilita'

A fine maggio sarà promossa dal "Consiglio Pastorale", la festa dell'anziano, durante la quale saranno premiati come sempre l'uomo e la donna presenti con maggior carico d'anni, purchè non abbiano ricevuto negli anni precedenti lo stesso riconoscimento. Sono invitati come sempre i nostri ultraottantenni. E' una festa che ha avuto sempre tanto successo perchè ricca di simpatia, di sentimenti d'amore di sincera allegria. Il Consiglio Pastorale propone di far comprendere agli anziani quanto grata sia loro la società e quanto ancora essi siano utili al mondo che li circonda. E' sensibile Sarteano al problema degli anziani? In parte sì. Lo dimostrano la casa di riposo della "Misericordia" che da sempre e per prima ha affrontato questo problema; lo conferma il nuovo pensionato del "S. Volto"; lo confermano gli amministratori comunali con il loro tentativo di assistenza domiciliare e con le iniziative di ferie estive. I giovani apprendano la lezione e ci aiutino a formare una società sempre più giusta nella quale l'amore e la fraternità abbiano il sopravvento su ogni forma di egoismo.



Che farne

di tanti vecchi?



I vecchi non contano.

Che se ne fanno i sindacati di un vecchio? Non scenderà nelle piazze a gridare, non parteciperà ad assemblee... non pagherà le quote del suo salario.

Che conta un vecchio nel mondo del lavoro? Non serve più.

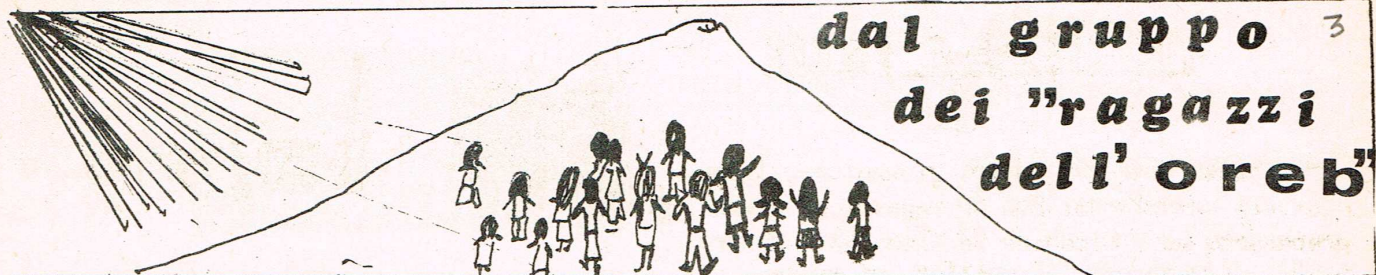
E che gli importa allo Stato di un vecchio? E' solo un peso. Deve pagargli la pensione senza che egli produca qualcosa. Bisogna dargli poco. E' denaro che non frutta.

Eppure il vecchio è colui che ha dato tutto alla società: si è come svuotato per lo Stato, per la famiglia, per gli altri.

RICORDIAMO CHE IL MERITO DI QUESTA FESTA NON E' TANTO DI CHI LA ORGANIZZA, QUANTO DI COLORO CHE CON IL LORO AIUTO MATERIALE FANNO IN MODO DI FAR PASSARE UN GIORNO SERENO AI NOSTRI ANZIANI. PER LE OFFERTE RIVOLGERSI ALLA FARMACIA BOLOGNI.



— Non faccia storie e tiri fuori i soldi! lo ho ancora fiducia nella lira!



dal gruppo ³
dei "ragazzi
dell'oreb"

UFF!! L'A ~~SCUOLA~~...CHE PROBLEMA !!!

Noi ragazzi del Circolo OREB abbiamo affrontato il problema scolastico, ed dalla nostra discussione sono emerse varie critiche: uno di questi problemi che si trova in quasi tutte le scuole è il metodo di insegnamento antiquato. Infatti alcuni professori, hanno conservato un metodo di insegnamento ormai superato rispetto ad una società evoluta come la nostra.

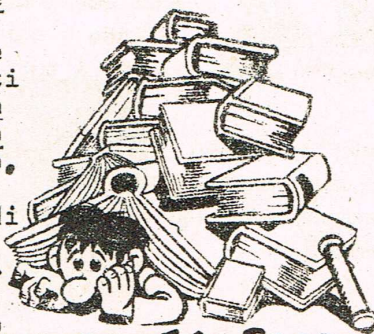
La scuola deve essere un luogo dove i ragazzi si formano dove si creano una coscienza che li aiuterà ad affrontare il loro inserimento nella società. Quindi noi non siamo, d'accordo con quei professori che hanno un modo d'insegnare troppo antiquato, e preferiscono farci studiare gli argomenti (di storia e geografia, ecc.) inerenti al programma, invece di creare con noi un dialogo. Non vorremmo essere troppo severi, ma secondo noi questo loro metodo di comportarsi può anche essere un fatto di comodo per svolgere la lezione in maniera più sbrigativa, senza affrontare un dialogo aperto e aggiornato sulle stesse materie. Queste riserve da parte degli insegnanti, spesso portano il ragazzo ad avere paura di costoro, quindi il rapporto, si inasprisce sempre di più.

Un altro aspetto negativo della nostra scuola è il suo carattere competitivo.

A scuola gli alunni imparano a mettersi in contrasto tra di loro, fregando l'amico per essere superiori a lui. Tutto questo accade per il voto, che diventa l'unico scopo del nostro studio.

Questo è quello che pensiamo noi della scuola.

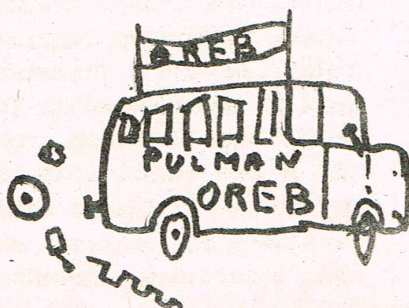
COSA NE PENSANO A PROPOSITO I GENITORI E I PROFESSORI?



COSA FAI STASERA?
- STAGGI GR...!!!

**SOTTOSCRIZIONE
PER L'ACQUISTO
DI UN PULMINO.
RECAPITO
AL:
CIRCOLO "OREB"**

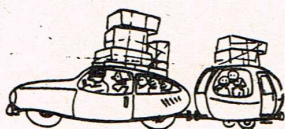
IMPORTANTE



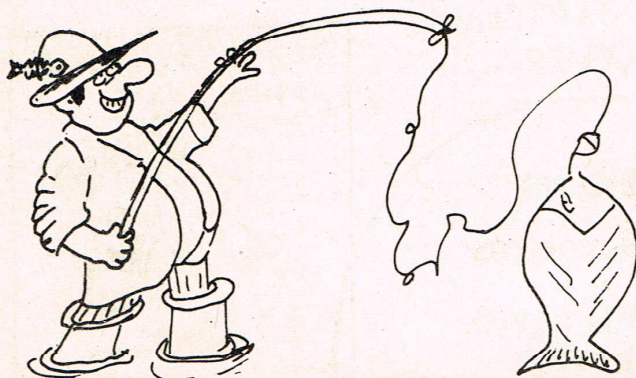
notizie E fatti

4

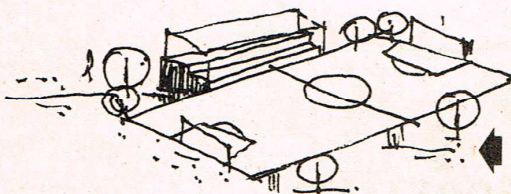
L'interesse dei nostri giovani per la musica sta aumentando: ben 50 ragazzi si stanno preparando ad arricchire le file della nostra banda. Un caloroso "squillo" di tromba.



La festa della Madonna del Buon Consiglio ha riscontrato, come ogni anno, la viva partecipazione della popolazione sartheanese. Quanto di tradizione e quanto di fede?



BREVISSIMA :concorso di guardia e messo comunale a Radicofani.



Petizione per la Sartheano San Casciano Bagni

(migl) - Una petizione recante una settantina di firme è stata inviata alla nostra redazione. In essa si richiede l'asfaltatura della strada provinciale Sartheano-San Casciano Bagni attualmente « bianca » realizzata oltre una decina di anni fa con un cantiere di lavoro per disoccupati e la cui manutenzione ora fa carico alla provincia.

Mentre ci uniamo ai 70 firmatari per sollecitare l'asfaltatura dell'importante tracciato stradale, che attraverso un paesaggio bellissimo raggiunge S.Casciano in circa 12 Km, ci meravigliamo che i firmatari della petizione si siano dimenticati di una cosa molto importante. Non hanno cioè citato "Bel verde" che il grande archeologo Bianchi Bandinelli definì "il più grande centro abitato della preistoria dell'Italia centrale". Che in Italia si conosca poco si può anche perdonare.... ma almeno gli abitanti della zona dovrebbero rendersi conto dell'importanza economica che Belverde potrebbe avere.

La piscina del camping ha visto fin dai primi giorni di aprile numerosi bagnanti. Erano campeggiatori, per la maggior parte nordici per i quali è già cominciata l'estate italiana e sartheanese. Come accoglieremo questo anno i turisti?



Per i nostri pescatori. Un'ordinanza del presidente della giunta provinciale stabilisce tra le altre cose la revoca della pesca con la bilancia nell'Astrone; il divieto di pesca con la bilancia da un'ora dopo il tramonto dal 15 settembre '76 nei fiumi Orcia, Merse, Elsa e Cecina e nei torrenti Arbia e Feccia; il permesso di pescare con la bilancia nel fiume Ombrone, nel lago di Chiusi, nel lago di Montepulciano.

Grazie al dono della sig.ra Palmieri Elena Lapecorella fatto al Comune di Sartheano, il nostro "Campo sportivo" si è arricchito di un'altra importante struttura: **LE TRIBUNE**. Hanno una capienza di 450 posti e sono costruite in traliccio di ferro. Auguriamoci di veder correre in quel campo un numero sempre crescente di giovani.

La voce dei lettori

E' la prima volta che chiedo ospitalità nel giornalino e lo faccio in riferimento all'articolo "Conversando" comparso nel numero di aprile.

Vorrei invitare i componenti la Redazione a salire in piccionaia prima di tirarci i "sassi" (teatro, illuminazione insufficiente, palestra incompiuta ecc...). Chissà che non scoprano verità a cui i sassi non vanno tirati!

Le critiche ai pubblici amministratori, che restano "più" volte a guardare, non le condanno. Infatti partecipo come cittadino alle sedute del Consiglio Comunale, mi informo e sono al corrente dei problemi che gli amministratori affrontano e dei loro sacrifici personali nello svolgere gli incarichi assunti.

Quindi inviterei lettori e redattori ad una migliore informazione prima di raccogliere il "sasso" e farlo di nuovo volare.

(grazie dell'ospitalità) CARLI CLAUDIO

LUTTI

La sig.ra Fernanda Querci ved. Galgani, la più anziana del nostro paese, è morta all'età di 97 anni. Era l'ultima degli anni '70 dello scorso secolo.

Particolare impressione ha suscitato nella popolazione l'improvvisa scomparsa di Oris Galletti, madre adorata di una delle giovani dell'Oreb e da anni impegnata nel dialogo scuola-famiglia.

statistiche.

5

NOZZE D'ARGENTO : Borgna Italiano e Rossetti Zoraide; Mazzuoli Aldo e Cappelli Elvia; Bianconi Mario e Romano Giorgina; Fastelli Emilio e Fabbrizzi Bruna; Maccari Enzo e Faleri Alma.

MATRIMONI : Rinaldini Silvano e Tosti Maria; Di Gaetano Saverio e Mazzuoli Maria; Fabbrizzi Vittorio e Magi Luciana; Mancini Mario e Rossi Giuditta.

NATI : Poggiani SIMONA di Enzo e Giani Silvana; Magliozzi MARUSCA di Ugo e Pasquini Viriana.

MORTI : Bianchini Orlanda ved. Fè; Morgantini Antonio; Magi Nello; Pannicelli Nello.

IMMIGRATI : 5

EMIGRATI : 4

ABITANTI : 3988



Del Grasso Angelo; Severini Romolo; Perugini Vittorio; Peparini Santi; Pizzinelli Lorenzo Favi Pagnotta Orlanda; Faleri Rita; Rappuoli Concetto; Favetti Silvio; Gambellotti Rina Lucarelli Emilia in memoria della mamma; Aggravi Luigi; Morgantini Luciana; Nofroni Sesto in memoria della moglie; Boccacelli Luigi; Crezini Nella; Rossi Aldo; Tessoni Adelia; Passacantili Giulia; Rossi Santino; Bologni Mario; Pansolli Aldo; Reali Argentina; Menchicchi Luciano; Conti Giancarlo pro festa dell'anziano; Famiglia Rabizzi e Bertini Inigo pro festa dell'anziano; Pansolli Galliano Doganieri Bruna; Rossetti Natale e Lucarelli Ottavia per le nozze d'oro; Lelli Elisabetta Cervini Don Gino; Buoni Natale; Pasquini Oscar Fortunati Mario; Elini Ernesto; Morgantini Rita; Famiglia Marabissi; Fastelli Ghino; Fatighenti Natale; G.G.; Mazzuoli Donato; Cioncoloni Bagatti Margherita; Cervini Giampiero e Tatiana.

: hanno

collaborato

Varie di sport sarteano

6

Affermazione di un nostro giocatore nel campionato provinciale di biliardo

Marco Faleburle di Sarteano si è classificato secondo nella graduatoria finale del terzo campionato provinciale assoluto di biliardo «a stecca», indetto e organizzato a Siena dal gruppo amatori biliardo «Montis Pascuorum» con il patrocinio del comitato senese ENAL-FIBS.

All'importante manifestazione, non certamente priva di quei contenuti ai quali s'ispira il puro dilettantismo, hanno partecipato numerosi giocatori i quali, nel corso di tre giornate consecutive di gara, si sono avvicinati nei vari incontri con eccellente tecnica di gioco ed apprezzabile agonismo.



•biliardo.

I componenti del gruppo amatori biliardo di Chianciano Terme, nei loro accoglienti locali del bar «La Lucciolina» hanno dato il via all'annata agonistica 1976 con il 1.º campionato provinciale di «italiana a coppie». La manifestazione ha avuto successo per la partecipazione di 48 concorrenti, dei quali facevano parte tre vincitori di titoli provinciali acquisiti negli ultimi anni.

Ecco la classifica finale: 1) Naldini Egidio e Guerrini Gioberto di Siena; 2) Piazzesi Luigi e Dainelli Otello di Siena; 3) Costantini Amerigo e Morgantini Giancarlo di Sarteano; 4) Cappelli Dialmo e Mancini Gilberto di Sarteano; 5) Baroni Giulio e Cencetti Roberto di Chianciano, a pari merito con Sirio Mancini e Albanelli Libero di Sarteano.

giochi della gioventù



Martedì 6 Aprile si è svolta la fase comunale di atletica leggera presso il "Campo Sportivo", che per l'occasione lo OLIMPIC aveva attrezzato accuratamente.

RISULTATI DELLE GARE MASCHILI :

Alle gare hanno partecipato squadre formate da tre alunni per la Iª media e da quattro per la IIª e IIIª, ognuno dei quali gareggiava in una specialità. La classifica è stata compilata sulla base dei punteggi ottenuti nelle varie specialità (corsa, salto in alto, peso, corsa resistenza) da ciascun componente la squadra.

CLASSIFICA (classe Iª):

- 1ª squadra: Fè Fabrizio; Renzi Luigi; Burani Massimo.
2ª " " : Rappuoli Renis; Lenti Mauro; Tagnini Fabio.
3ª " " : Morgantini Ivan; Fè Luca; Marabissi Roberto.

CLASSIFICA (classe IIª e IIIª):

- 1ª squadra: Maccari Carlo; Fabrizi Claudio; Russotto Alessandro; Romagnoli Alfio.
2ª " " : Cioncoloni Stefano; Mantova Vincenzo; Morgantini Vittorio; Morrettoni Leri.
3ª " " : Betti Stefano; Renzi Alberto; Chechi Marco; Franceschini P.

olimpic

Ultime battute del campionato dilettanti della 3.a categoria

Continua il campionato provinciale di calcio dilettanti della terza categoria al quale, si sa, partecipano con alterna fortuna l'Abbadia di Montepulciano, l'Acquaviva, la polisportiva Chiusi, l'A.C. Chiusi, il Sarteano, Pienza e il Torrita. Ma siamo alle ultime battute.

Il Torrita è in testa, segue il Monteroni d'Arbia con una partita in meno, poi Montalcino, Sarteano, Pienza, San Quirico d'Orcia, Acquaviva, Polisportiva Chiusi. In coda l'Abbadia e l'A.C. Chiusi.

calcio giovani

Il settore giovanile dell'Olimpic, sensibile all'esigenza dei più piccoli, ha partecipato ad un campionato del CSI. con 18 ragazzi di età fino a 12 anni. Si sono classificati quarti su 7 squadre. La preparazione è stata curata con competenza e serietà da Falvo Edoardo.



RISULTATI DELLE GARE FEMMINILI

- 1ª MEDIA: "c o r s a" : Pinzi L.; Morgantini R. ---- "r e s i s t e n z a" : Bologni M.; Marchi S.; Morgantini R. ---- "p e s o" : Bologni M.; Marchi Sonia; Morgantini R. ---- "a l t o" : Santoni N.; Morgantini R. e Pinzi L.; Morgantini M.
2ª MEDIA: "c o r s a" : Ginanneschi P.; Fè R. Favi E.; ---- "r e s i s t e n z a" : Favi E. "p e s o" : Fè R.; Ginanneschi P.; Castelli F. ---- "a l t o" : Fè R.; Ginanneschi P.; Angiolini.
3ª MEDIA: "c o r s a" : Severini A. e Canapini C.; Pasquini M. ---- "r e s i s t e n z a" : Buoni A.; Ottaviani S.; Canapini C.; "p e s o" : Innocenti S. e Pasquini M.; Severini A.; Fè S. ---- "a l t o" : Canapini C.; Severini A. e Fè S.; Del Buono A.

patane' in pedana

Con la misura di 6,05 nel salto in lungo, Mario Patanè si è inserito tra i migliori saltatori, della sua categoria, nella provincia di Arezzo.

CONSIGLIO PASTORALE

7

OPERA DI SAN LORENZO.

Più volte, scrivendo della costruzione della chiesa di san Lorenzo e dei lavori di revisione e di ripresa generale in corso, è stato fatto il nome dell'OPERA. Guardando in alto sulla facciata della Insigne Collegiata di s. Lorenzo, vedesi tuttora scolpita questa iscrizione abbervata: OPA-I576" che significa: OPERA-I576.

Che cos'è questa OPERA? E' una istituzione fondata da un benefattore per il mantenimento del fabbricato ~~sacro~~ e del relativo arredamento liturgico.

Ma non è da credere che l'Opera sia stata fondata e datata nel 1576.

L'Opera (detta anche "fabbriceria") di san Lorenzo fu fondata e costituita nel 1514.

Ne fu benemerito fondatore il sacerdote sarteane ser Francesco di Nanni di Domenico PILLI che poi fu canonico della chiesa metropolitana di Siena, familiare e procuratore legale del cardinale Francesco di Nanni Piccolomini per pochi giorni Papa col nome di PIO III°; le memorie di questo sacerdote sarteane del 1500 furono pubblicate nel "Bullettino senese di storia patria" anno 1951 in appendice ad un articolo intitolato: "Memorie piccolominee in Sarteano".-

La fondazione dell'Opera di san Lorenzo, dotata dei poderi "La Nuta" in Valdorcina e "Martignano" verso il piano dell'Astrone, fu approvata dal Sommo Pontefice il Papa Leone X° con una bolla: "datata a Roma, presso S. Pietro, l'anno dell'incarnazione del Signore 1514 nelle Kalende (cioè il 1°) di febbraio, anno secondo del nostro pontificato".-

L'originale di tale bolla è conservata nell'Archivio storico della Curia Vescovile di Chiusi ove sono stati trasferiti a suo tempo tutti i documenti conservati prima nell'Archivio storico della chiesa plebana di san Lorenzo.

(appunti del dott. Domenico Bandini)

I membri in carica dell'OPERA sono:

BANDINI dott. Domenico

PECCATORI Piero

GRIFONI Remo

CIONCOLONI Lorenzo

TRABALZINI d. Priamo

opera di
 **S. LORENZO**

Nota. La primitiva chiesa di san Lorenzo si trovava nella zona della Cartiera; fino al 1738 si vedevano ancora i ruderi della "pieve vecchia". Fin dal 1225 esisteva la "pieve nuova" e della quale è rimasto solo la base del campanile nascosta alla vista da costruzioni sovrapposte in seguito. Nel 1576 la "pieve nuova" di san Lorenzo ebbe le attuali strutture, forme e misure.-----

ORDINE SACRO

note pastorali

Il sacramento dell'ordine sacro è per quanti-chiamati da Dio-si impegnano al servizio della comunità cristiana con una particolare testimonianza di vita. E', perciò, un sacramento che non riguarda semplicemente chi lo riceve-il sacerdote-ma tutti quelli che del ministero sacerdotale sentono le esigenze e vantano il diritto, sia a livello personale che di Chiesa.

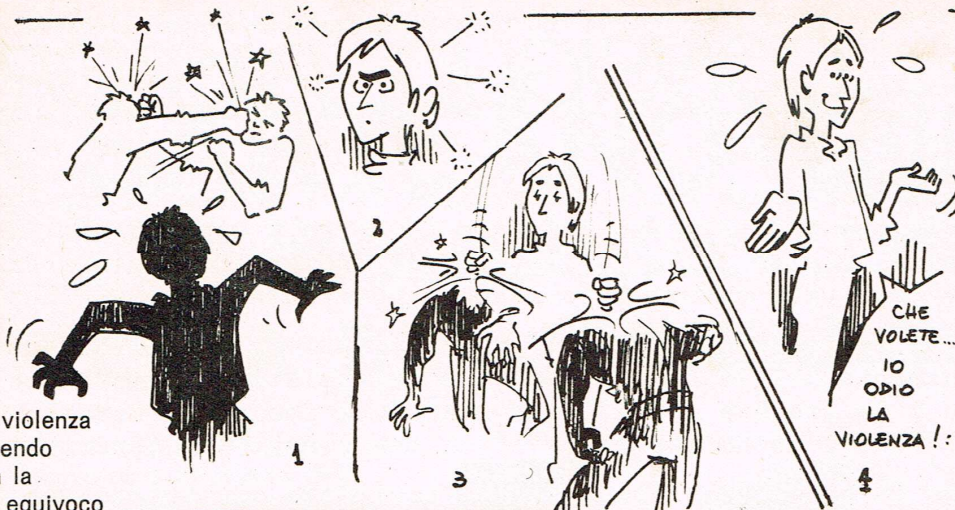
Cosa fare?-Pregare ogni giorno, come per il pane quotidiano: è un invito di Cristo. Offrire e soffrire come Lui la propria tribolazione, carità e lavoro.

Creare nella famiglia, nella scuola, nella società il clima adatto perchè i chiamati al servizio della Parola, dei Sacramenti e della Carità siano aiutati e non scoraggiati; fatti crescere e maturare nel sacerdozio e non distrutti.

Che i credenti siano "mediatori" e non "affossatori" di vocazioni sacerdotali e religiose.

LA FESTA DI SANTA RITA-22 maggio-sarà celebrata nella chiesa del Suffragio. come gli anni passati.

Ideologia e pratica della violenza:
da quella dei picchiatori,
a quella delle dittature
militari, delle guerre,
dei campi di sterminio.
Violenza che si cerca di
giustificare e perfino
di esaltare...
Ma la violenza può in
qualche modo essere
giustificata?
Può avere, almeno
qualche volta, un senso?



(Paolo Donadelli)

Oggi si discute molto di violenza e di rivoluzione, confondendo spesso la rivoluzione con la rivoluzione violenta. È un equivoco che bisogna dissipare. La nonviolenza attiva, raggiungendo le coscienze più direttamente e provocandole a maturazione, porta con sé i presupposti per una più autentica riuscita della rivoluzione stessa, assicurando una trasformazione stabile e durevole delle strutture. La violenza, è vero, rovescia rapidamente le strutture ma non è altrettanto efficace nel favorire l'evoluzione delle coscienze. Anzi, il ricupero delle distruzioni, delle devastazioni e dei sismi morali che provoca, può assorbire per lungo tempo energie che diversamente sarebbero state convogliate alla instaurazione delle nuove e più giuste strutture.

È chiaro che per nonviolenza attiva non si vuole intendere un atteggiamento passivo, quietista, rassegnato, di deplorazione sterile, ma un atteggiamento dinamico, che si propone di agire sulla persona come tale e sulla sua coscienza prima che sulle strutture, sull'uomo cioè prima che sull'istituzione. Nonviolenza attiva è riconoscere che la mentalità del mondo nuovo è centrata sull'amore e sulla libertà, è puntare sull'amore per farne una forza storica, una forza contestativa, su scala mondiale, di ogni regime fondato sulla volontà di potenza e sul disprezzo dell'uomo e dei valori.

No alle bombe, no al razzismo, no a ogni forma di violenza. Per Gandhi, M. L. King, H. Camara... e per tanti giovani d'oggi la nonviolenza è una scelta lucida, motivata, coraggiosa. L'unica scelta ragionevole e degna dell'uomo. Dunque: la nonviolenza. Ma quale nonviolenza?

La nonviolenza affonda le radici nella visione che la fede cristiana ha dell'uomo e della storia. Solo infatti in una prospettiva cristiana abbiamo la fondata speranza di liberarci dalla violenza, che per molti sembra incombere sulla storia come una tragica fatalità che niente e nessuno potrà mai spezzare. « Il cristianesimo — scrive Jean-Marie Muller, uno dei leader della nonviolenza — libera l'uomo dalla fatalità che sembra incombere sull'esistenza e sulla storia, ci libera in modo particolare dalla fatalità della violenza. Se la violenza è una fatalità, allora né l'esistenza dell'uomo né la storia dell'umanità hanno più senso: siamo irrimediabilmente prigionieri di un destino assurdo. Ora il cristianesimo è precisamente l'affermazione che la speranza è possibile ». Possibile perché Cristo è risorto.

L'impegno cristiano per la nonviolenza

I cristiani non possono essere estranei al mondo in cui vivono; essi devono necessariamente mettere a confronto la loro fede, la loro adesione al Vangelo con le situazioni concrete della storia. In particolare, a proposito della violenza, si può porre la domanda: come cercano essi di affrontare e di risolvere nella pratica tale problema? O meglio, coinvolgendo nel discorso quanti di noi si professano cristiani, ci si può domandare: quali strategie ci sono possibili e quale è quella più giusta per risolvere globalmente il problema della violenza?

La violenza delle strutture. Una violenza diffusa, radicale, che è causa primaria delle stesse manifestazioni più vistose di violenza. Le strutture oppressive non sono frutto di fatalità: hanno dei responsabili (persone e gruppi sociali) che è giusto individuare; ed è possibile trasformarle.

da "Jeune Jeunesse" L.A.C.



— Viziosi! Non pensate che a bere. (Chumy Chumetz)

PUNTI FERMI

LA PAROLA DI DIO E DEI PASTORI

Gesù ha detto ai Pastori della Chiesa:

«Come il Padre ha mandato Me, così lo mando voi»

(Vangelo di S. Giovanni: 20,21)

«Chi ascolta voi, ascolta Me; chi disprezza voi, disprezza Me»

(Vangelo di S. Luca: 10,16)

LA PAROLA DI DIO

LA PAROLA DEI PASTORI

(1)

Quegli spietati uccisori dei loro figli... quei genitori carnefici di vite indifese, Tu li hai voluti distruggere... perché la terra ricevesse una degna colonia di figli di Dio.

(Libro della Sapienza: 12,5-7)

L'aborto è un crimine, è l'uccisione dell'innocente. A nessuno è lecito uccidere; a nessuno è consentito di decidere sulla possibilità di sopprimere un essere umano innocente e indifeso.

(Dalla Dichiarazione del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana del 13-12-1975)

(2)

Lo stolto pensa: Dio non esiste.

(Salmo 13,1)

La loro mente e la loro coscienza sono contaminate. Essi dichiarano di conoscere Dio, ma lo rinnegano con i fatti.

(Lettera di S. Paolo a Tito: 1,15s)

Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

(Vangelo di S. Matteo: 6,33)

E' incompatibile con la professione della fede cristiana l'adesione o il sostegno a quei movimenti... che si fondano sul marxismo, il quale, professa una visione materialistica e atea della vita.

Non si può essere simultaneamente cristiani e marxisti.

(Dalla stessa Dichiarazione)

(3)

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo?

(I Lettera di S. Paolo ai Corinzi: 6,15)

Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dalla impudicizia, che ciascuno sappia mantenere il proprio corpo con santità e rispetto, non come oggetto di passioni e libidine.

(I Lettera di S. Paolo ai Tessalonicesi: 4,3-5)

Sappiatelo bene: nessun fornicatore o impuro avrà parte al Regno di Cristo e di Dio.

(Lettera di S. Paolo ai Efesini: 5,3-5)

L'unione fra l'uomo e la donna non è legittima, se non si è instaurata una definitiva comunità di vita... nella stabilità del matrimonio.

Gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati.

L'uso deliberato della facoltà sessuale fuori dei rapporti coniugali normali contraddice essenzialmente alla sua finalità.

(Dalla Dichiarazione della S. Congregazione per la dottrina della Fede del 29-12-1975)

Gesù ha detto: Non chiunque mi dice Signore, Signore, entrerà nel Regno dei cieli, ma soltanto colui che fa la volontà del Padre mio»

(Vangelo di S. Matteo: 7,21)